



**ISTANZA PER LA DEROGA DEI TERMINI AI SENSI
DELL'ARTICOLO 18 COMMA 7 DEL DECRETO
MINISTERIALE N°93/2017.**

Ambito ATO Piacenza

01/09/2020

Sommario

1	Introduzione	2
2	Riferimenti Normativi.....	2
2.1	Decreto Ministeriale del 21 aprile 2017 n°93.....	2
2.2	Qualità Tecnica del SII.....	3
2.3	Aggiornamento tariffario infraperiodo - Programmazione degli interventi	3
3	Contesto Operativo	4
3.1	Consistenza dei contatori sul parco contatori IRETI ATO Piacenza	4
3.2	Numerosità dei contatori soggetti a verifica periodica.....	7
4	Impegno finanziario che il gestore dovrebbe affrontare per adempiere al decreto entro il 2020.....	9
5	Eventuale ripercussione nelle pianificazioni successive in relazione alle scadenze di verifica.....	9
6	Proposta del piano di sostituzione dei contatori.....	10
7	Conclusioni	12

1 Introduzione

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n°93 del 2017 *“Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea”* ha introdotto importanti variazioni circa la normativa in materia di controlli metrologici sugli strumenti di misura utilizzati per le funzioni di misura legale quale quelli installati sulle reti gas, elettriche, acquedottistiche e di teleriscaldamento.

In particolare il decreto introduce l’obbligo di verifica metrologica periodica anche per i misuratori che, precedentemente all’entrata in vigore del presente provvedimento, non erano soggetti a tale controllo. . In sostanza il decreto completa il quadro normativo introdotto dal precedente decreto legge n°145 del 2013 dando attuazione all’articolo 1 comma 6: *“con i regolamenti di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo Economico adottati ai sensi dell’articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 22, ovvero con successivi decreti adottati secondo la medesima procedura, **sono disciplinati**, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, **anche i controlli successivi, relativamente agli strumenti di misura già messi in servizio ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all’articolo 22 del medesimo decreto legislativo”**.*

Con riferimento alla maggior parte degli operatori del servizio idrico integrato, in considerazione dello stato di generale vetustà del parco contatori ad oggi installato presso gli utenti finali, nonché dell’anti economicità delle operazioni di verifica periodica dei contatori di piccola taglia rispetto ai costi sostenuti per l’integrale sostituzione del misuratore, tenuto in conto della carenza di laboratori accreditati per le operazioni di verifica, i gestori sarebbero chiamati a dispiegare ingenti risorse finanziarie ed organizzative finalizzate ad una massiva sostituzione del parco contatori su un arco temporale relativamente breve e con conseguenti ripercussioni significative sulle tariffe applicate agli utenti.

2 Riferimenti Normativi

2.1 Decreto Ministeriale del 21 aprile 2017 n°93

L’articolo 4 comma 3 del decreto, definisce la data di decorrenza e la periodicità con la quale gli strumenti di misura devono essere sottoposti a verifica periodica: *“Gli strumenti di misura sono sottoposti alla verifica periodica con le periodicità previste nell’allegato IV che decorrono dalla data della loro messa in servizio e, comunque, da non oltre due anni dall’anno di esecuzione della verifica prima nazionale o CEE/CE o della marcatura CE e della marcatura metrologica supplementare; successivamente, la verifica è effettuata secondo la periodicità fissata nell’allegato IV e decorre dalla data dell’ultima verifica.”*

Con riferimento alla fattispecie dei misuratori impiegati nel campo delle reti idriche pubbliche, le frequenze di verifica periodica sono stabilite come segue:

Contatori dell’acqua	Meccanici con portata permanente (Q3) fino a 16 m3/h compresi: 10 anni Statici e venturimetrici con portata permanente (Q3) maggiore di 16 m3/h: 13 anni
----------------------	---

Tabella 1 – Estratto Allegato IV al Decreto Ministeriale 93/2017 inerente i misuratori impiegati nelle reti idriche.

In risposta ad una richiesta chiarimento di UNIONCAMERE in merito alla corretta interpretazione della tabella 1, il ministero ha precisato che anche ai contatori meccanici con portata oltre i 16 m3/h si applica una periodicità di 10 anni, e che anche ai contatori statici e volumetrici con portata permanente fino a 16 m3/h compresi si applica la frequenza di 13 anni (Rf. Nota mise.AOO_PIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0302627.09-08-2018).

Le disposizioni Transitorie e Finali contenute nell'articolo 18 del presente decreto specificano in modo più puntuale i criteri di applicazione degli obblighi di verifica periodica per i misuratori che precedentemente non erano assoggettati a tale obbligo. In particolare

Comma 5

“Per gli strumenti in precedenza non soggetti a verifica periodica e per i quali tale verifica è stata introdotta dal presente decreto, la periodicità della verifica va calcolata di norma dalla data di messa in servizio, se disponibile, ovvero dal biennio successivo alla data del bollo metrico, se presente, ma la prima verifica può essere svolta entro un triennio dall’entrata in vigore del presente decreto se il relativo termine scade anteriormente.”

Comma 7

“Per gli strumenti di misura utilizzati nell’ambito delle attività dei servizi dell’energia elettrica e del gas e dei servizi idrici integrati, i termini di cui al comma 5 possono essere derogati nell’ambito dei provvedimenti di regolazione adottati dalla competente Autorità amministrativa indipendente anche in funzione di eventuali piani di miglioramento dei servizi di misura con sostituzione degli strumenti di misura esistenti e per coordinare i conseguenti adempimenti, evitare oneri sproporzionati per gli operatori e riflessi negativi sui livelli dei prezzi.”

2.2 Qualità Tecnica del SII

L’Autorità di Regolazione per Energia e Ambiente (ARERA), con deliberazione n°917/2017/R/IDR – “Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” ha introdotto nell’ambito del sistema idrico integrato un meccanismo per il controllo della qualità del servizio prevedendo degli indicatori strutturati su tre livelli:

- **Prerequisiti:** identificano le criticità di sistema da superare quali condizioni minime richieste per accedere ai meccanismi di incentivazione;
- **Standard Specifici:** condizioni minime richieste dalla normativa vigente che devono essere garantite alle prestazioni erogate al singolo utente;
- **Standard Generali:** identificano le condizioni tecniche di erogazione del servizio.

In particolare, per quanto rileva ai fini dell’applicazione del decreto in oggetto, è utile evidenziare l’importanza e l’attenzione assegnata dall’Autorità al campo di applicazione della metrologia. Una delle condizioni minime essenziali (prerequisito) affinché un gestore possa accedere ai meccanismi di premialità/penalità è quella inerente la disponibilità e affidabilità dei dati di misura, sia dei volumi di processo, sia dei volumi di utenza. Con particolare riferimento a quest’ultima categoria, l’Autorità ha previsto che il 90% dei volumi di utenza provenga da una lettura o autolettura di un misuratore di utenza funzionante. Tale soglia potrà essere oggetto di variazione in funzione di quanto previsto dal decreto 93 del 21 aprile 2017 (art. 20 comma 3 Allegato A delibera 917/2017/R/IDR).

2.3 Aggiornamento tariffario infraperiodo - Programmazione degli interventi

La deliberazione 918/2017/R/IDR – “Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato” del 27 dicembre 2017, ha adeguato i criteri per l’aggiornamento del programma degli interventi (articolo 11) creando per ciascuna gestione una stretta relazione tra gli obiettivi da conseguire secondo gli standard definiti nella Qualità Tecnica e gli interventi identificati per il loro raggiungimento.

La determina 1/2018 – DSID del 29 marzo 2018 – “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019” nel definire lo schema tipo della relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla qualità tecnica, richiede espressamente,

con riferimento agli interventi associati all'indicatore M1 – Perdite Idriche, di indicare e commentare l'eventuale presenza di interventi sugli strumenti di misura funzionali all'adempimento del DM 93/2017.

3 Contesto Operativo

3.1 Consistenza dei contatori sul parco contatori IRETI ATO Piacenza

Di seguito si riporta una tabella di caratterizzazione del parco dei contatori Ireti ATO Piacenza, riferita al 31/12/2019, articolata per comune e per classe del contatore; sono attribuite le classi di misuratore secondo la EN14154 anche ai misuratori precedenti tale normativa

Q3 (mc/h)	2,5	4	6,3	10	16	25	40	63	100	> 400	
Q4 (mc/h)	3	5	7	10	20	31	50	78.8	125	> 500	TOTALE
Agazzano	1.144	44	19	4	4	5					1.220
Alseno	2.234	100	17	7	7	10		12			2.387
Besenzone	247	14	1								262
Bettola	1.807	48	10	3	1	2		1			1.872
Bobbio	3.148	84	35	7	6	1		2			3.283
Borgonovo Val Tidone	2.716	379	955	14	12	20		8	1	3	4.108
Cadeo	1.685	129	648	12	12	11		12			2.509
Calendasco	1.048	32	12	2	3	4		10			1.111
Caminata	284	13	2								299
Caorso	1.889	336	74	9	18	29		17	1		2.373
Carpaneto Piacentino	2.973	407	29	15	11	18		10			3.463
Castel San Giovanni	5.483	1.513	83	33	18	28		30	4		7.192
Castell'Arquato	2.648	56	12	4	4	14	2	5	1		2.746
Castelvetro Piacentino	2.759	112	13	5	3	5		4	1		2.902
Cerignale	17		4								21
Coli	816	23	7			1					847
Corte Brugnatella	427	29	5	1							462
Cortemaggiore	1.087	178	26	8	8	5		2			1.314
Farini	1.209	40	2	2		1					1.254
Ferriere	5		1		2						8
Fiorenzuola d'Arda	5.006	116	41	32	35	39		24	2		5.295
Gazzola	1.213	162	17	4	6	4					1.406
Gossolengo	1.558	142	487	10	8	20		14			2.239
Gragnano Trebbiese	1.497	103	136	1	15	3		5			1.760
Gropparello	2.097	20	4	1				1			2.123
Lugagnano Val d'Arda	2.721	23	2	3	1	7		2			2.759
Monticelli d'Ongina	2.807	61	14	5	7	12		4			2.910
Morfasso	563	3	3	1	2						572
Nibbiano	1.096	514	7	2	1	3					1.623
Ottone	194	14	4	1							213
Pecorara	869	100	14	1							984
Piacenza	11.188	2.279	1.354	597	416	440	5	431	24	18	16.752
Pianello Val Tidone	1.347	99	13	3	9	2		3			1.476
Piozzano	481	20	2		1						504
Podenzano	2.733	321	131	30	22	35	1	15		1	3.289
Ponte dell'Olio	2.732	101	22	4	6	12		5	1		2.883
Pontenure	1.530	412	348	74	33	21	1	25	1		2.445
Rivergaro	2.869	124	796	12	15	16	1	12			3.845
Rottofreno	2.900	489	110	32	41	35		23			3.630
San Giorgio Piacentino	1.305	590	121	11	8	10		6			2.051
San Pietro in Cerro	262	37	5	2	2	4					312
Sarmato	1.208	100	21	3	9	10					1.351
Travo	1.675	55	18	2		1					1.751
Vernasca	1.770	20	2	2	1	1			1		1.797
Vigolzone	2.109	105	24	8	1	9		3			2.259
Villanova sull'Arda	614	54	8	3		5		4		2	690
Zerba	216	8	2								226
Ziano Piacentino	1.688	136	8			1					1.833
TOTALE	89.874	9.745	5.669	970	748	844	10	690	37	24	108.611

La medesima tabella riferita ai soli contatori attivi diventa:

Q3 (mc/h)	3	4	6	10	16	25	40	63	100	> 400	
Q4 (mc/h)	3	5	7	10	20	31	50	78.8	125	> 500	TOTALE
Agazzano	1.043	43	19	4	4	5					1.118
Alseno	2.032	96	17	7	6	9		10			2.177
Besenzone	212	12	1								225
Bettola	1.663	45	10	3	1	2		1			1.725
Bobbio	2.955	80	34	7	6	1		2			3.085
Borgonovo Val Tidone	2.458	355	855	13	11	19		8	1	3	3.723
Cadeo	1.557	121	593	12	10	8		9			2.310
Calendasco	970	32	12	2	3	4		8			1.031
Caminata	259	12	2								273
Caorso	1.734	321	71	9	18	29		17	1		2.200
Carpaneto Piacentino	2.742	379	28	15	10	17		10			3.201
Castel San Giovanni	4.857	1.404	77	31	18	26		28	4		6.445
Castell'Arquato	2.424	56	12	4	4	14	2	5	1		2.522
Castelvetro Piacentino	2.458	103	13	5	3	5		4	1		2.592
Cerignale	16		4								20
Coli	745	19	7								771
Corte Brugnatella	413	29	5	1							448
Cortemaggiore	978	160	23	7	7	5		2			1.183
Farini	1.148	38	2	2		1					1.191
Ferriere	4		1		2						7
Fiorenzuola d'Arda	4.549	112	39	31	35	37		22	2		4.827
Gazzola	1.133	151	17	4	6	4					1.315
Gossolengo	1.509	139	459	10	8	20		11			2.156
Gragnano Trebbiense	1.397	96	125	1	15	3		5			1.642
Gropparello	1.926	20	4	1				1			1.952
Lugagnano Val d'Arda	2.474	22	1	3	1	7		2			2.510
Monticelli d'Ongina	2.498	58	14	5	6	12		3			2.596
Morfasso	538	3	3	1	2						547
Nibbiano	998	463	7	2	1	3					1.474
Ottone	188	14	4	1							207
Pecorara	808	96	12	1							917
Piacenza	10.767	2.227	1.335	582	407	421	5	408	24	17	16.193
Pianello Val Tidone	1.226	96	13	3	9	2		3			1.352
Piozzano	453	19	2								474
Podenzano	2.614	311	125	29	21	34	1	15		1	3.151
Ponte dell'Olio	2.471	99	22	4	6	8		5	1		2.616
Pontenure	1.428	390	321	73	31	20	1	24	1		2.289
Rivergaro	2.666	116	731	12	15	16	1	11			3.568
Rottofreno	2.709	472	107	32	41	34		22			3.417
San Giorgio Piacentino	1.209	578	119	11	8	8		6			1.939
San Pietro in Cerro	235	35	5	2	2	4					283
Sarmato	1.075	94	18	3	8	10					1.208
Travo	1.605	54	18	2		1					1.680
Vernasca	1.666	19	2	2	1	1			1		1.692
Vigolzone	1.930	97	24	7	1	9		3			2.071
Villanova sull'Arda	554	53	8	3		5		4		2	629
Zerba	200	7	2								209
Ziano Piacentino	1.494	132	8								1.634
Totale	82.988	9.278	5.331	947	727	804	10	649	37	23	100.795

3.2 Numerosità dei contatori soggetti a verifica periodica

Con riferimento alla tabella precedente, si riporta la quota parte di contatori attivi (sono quindi esclusi quelli posati chiusi per fornitura cessata) da sostituire entro il 2020 perché più vecchi di 10 anni.

Q3 (mc/h)	3	4	6	10	16	25	40	63	100	> 400	TOTALE
Q4 (mc/h)	3	5	7	10	20	31	50	78.8	125	> 500	
Agazzano	760	26	15	4	3	3					811
Alseno	1.415	60	11	3	4	4		4			1.501
Besenzone	157	5									162
Bettola	1.189	25	7	1	1	1					1.224
Bobbio	2.178	70	33	6	6	1		1			2.295
Borgonovo Val Tidone	1.600	255	846	9	10	11		6	1	3	2.741
Cadeo	951	87	579	11	5	8		8			1.649
Calendasco	627	16	8	1	3	3		3			661
Caminata	173	8	2								183
Caorso	1.251	253	57	7	13	18		9	1		1.609
Carpaneto Piacentino	2.081	249	19	13	6	11		4			2.383
Castel San Giovanni	3.497	997	58	25	13	18		17	2		4.627
Castell'Arquato	2.022	34	8	2	3	9	2	3			2.083
Castelvetro Piacentino	1.801	57	7	5	2	4		2			1.878
Cerignale	5		4								9
Coli	549	18	7								574
Corte Brugnatella	278	24	5	1							308
Cortemaggiore	685	112	16	5	5	3		1			828
Farini	871	19	2	1		1					894
Fiorenzuola d'Arda	3.800	65	26	21	24	13		12	2		3.963
Gazzola	779	138	16	4	5	3					945
Gossolengo	931	95	440	7	5	14		8			1.500
Gragnano Trebbiense	980	75	116	1	15	2		5			1.194
Gropparello	1.358	7	4								1.369
Lugagnano Val d'Arda	1.936	13		3	1	4		2			1.959
Monticelli d'Ongina	1.912	33	10	2	5	7					1.969
Morfasso	410	1	2	1	2						416
Nibbiano	701	373	6	2	1	1					1.084
Ottone	144	8	4								156
Pecorara	466	47	10								523
Piacenza	8.058	1.751	1.045	432	322	305	5	315	20	17	12.270
Pianello Val Tidone	903	53	6	3	7	1		3			976
Piozzano	263	11	2								276
Podenzano	1.846	225	94	19	15	22	1	9		1	2.232
Ponte dell'Olio	1.865	54	15	4	3	6		3			1.950
Pontenure	981	330	307	62	29	13	1	18	1		1.742
Rivergaro	1.827	85	716	8	15	12	1	9			2.673
Rottofreno	1.920	353	71	23	28	21		12			2.428
San Giorgio Piacentino	820	359	74	4	6	4		4			1.271
San Pietro in Cerro	139	16	4	2	1	2					164
Sarmato	743	41	10	1	4	8					807
Travo	939	27	12								978
Vernasca	1.225	13	2	2	1	1			1		1.245
Vigolzone	1.498	52	12	5	1	5					1.573
Villanova sull'Arda	423	21	6	3		3		2			458
Zerba	135	6	1								142
Ziano Piacentino	978	67	5								1.050
Totale complessivo	60.070	6.634	4.700	703	564	542	10	460	28	21	73.733

4 Impegno finanziario che il gestore dovrebbe affrontare per adempiere al decreto entro il 2020

Complessivamente quindi, su un totale di 108.611 contatori installati al 31/12/2019 sarebbero da sostituire nell'anno 2020, in piena attuazione del DM93, 73.733 contatori attivi con anno di costruzione precedente il 2010 e quindi più vecchi di 10 anni.

Dal prospetto precedente sarebbero necessari complessivamente investimenti per quasi 8,6 Milioni di Euro per il solo anno 2020.

Q3 - Portata permanente (mc/h)	Parco al 31/12/2019	Quota parte > 10 anni	Quota da sostituire nel 2020	Investimento 2020 (€)
400	23	21	21	31.763
100	37	28	28	19.558
63	649	460	460	303.600
40	10	10	10	5.940
25	804	542	542	247.491
16	727	564	564	124.089
10	947	703	703	127.602
6,3	5.331	4.700	4.700	749.711
4	9.278	6.634	6.634	707.863
2,5	82.988	60.070	60.070	6.277.295
Totale	100.795	73.733	73.733	8.594.911

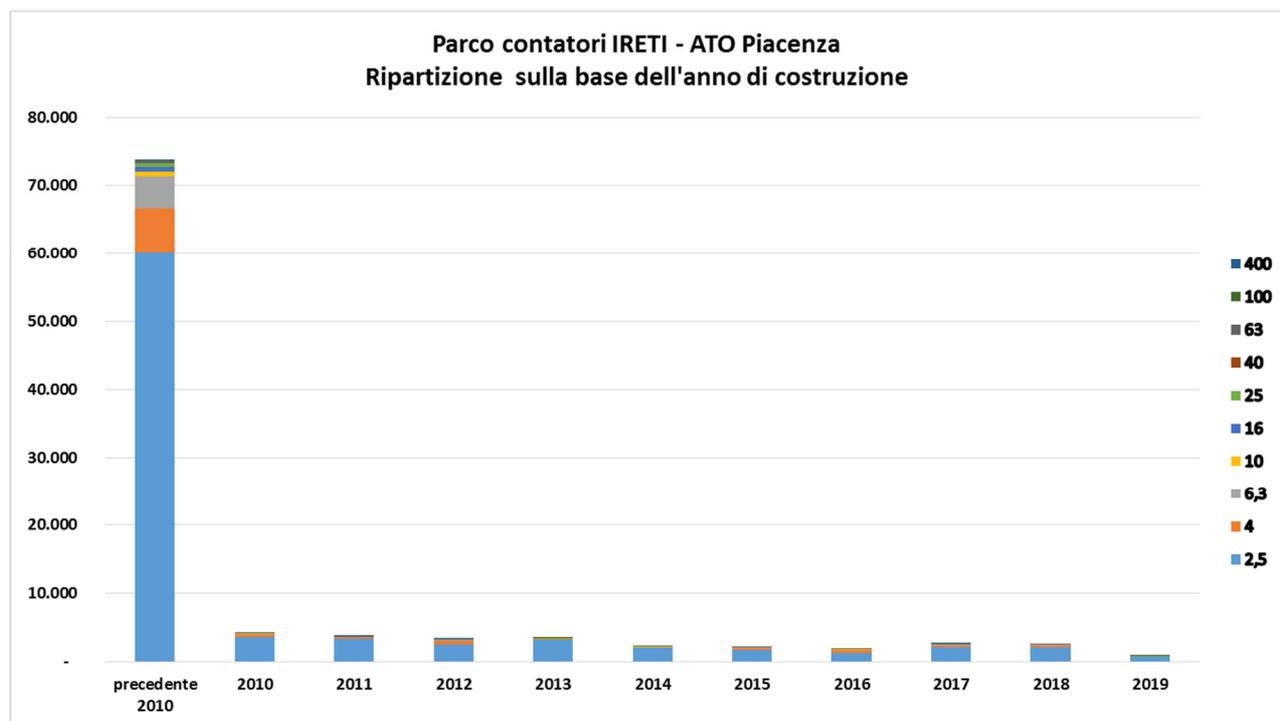
La stima dell'investimento riguarda il costo di sostituzione del contatore di materiale e manodopera.

5 Eventuale ripercussione nelle pianificazioni successive in relazione alle cadenze di verifica

Sulla base della ripartizione anagrafica del parco contatori, si mettono in evidenza - in tabella e nel grafico associato - quelli antecedenti il 2010 (ossia con anno di costruzione 2009 o precedente) e i contatori con anno di costruzione 2010 e successivo che pertanto saranno fisiologicamente sostituiti allo scadere della validità del bollo metrico.

Parco contatori IRETI - ATO Piacenza												
Ripartizione sulla base dell'anno di costruzione												
Q3 - Portata permanente (mc/h)	precedente 2010	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
400	21	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23
100	28	1	3	2	1	-	-	-	1	-	1	37
63	460	49	16	30	13	17	21	14	16	9	4	649
40	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10
25	542	17	31	69	16	30	7	27	17	34	14	804
16	564	14	43	20	13	-	2	23	34	14	-	727
10	703	37	-	62	-	23	26	25	55	16	-	947
6,3	4.700	-	111	95	-	99	75	94	61	96	-	5.331
4	6.634	430	266	546	240	16	316	340	282	199	9	9.278
2,5	60.071	3.664	3.306	2.571	3.154	2.048	1.720	1.331	2.162	2.170	792	82.989
TOTALE	73.733	4.214	3.776	3.395	3.437	2.233	2.167	1.854	2.628	2.538	820	100.795

L'obbligo di sostituire entro il 2020 tutto lo stock di contatori aventi più di dieci anni genererebbe un "effetto scalino" che inevitabilmente si ripresenterebbe 10 anni dopo.



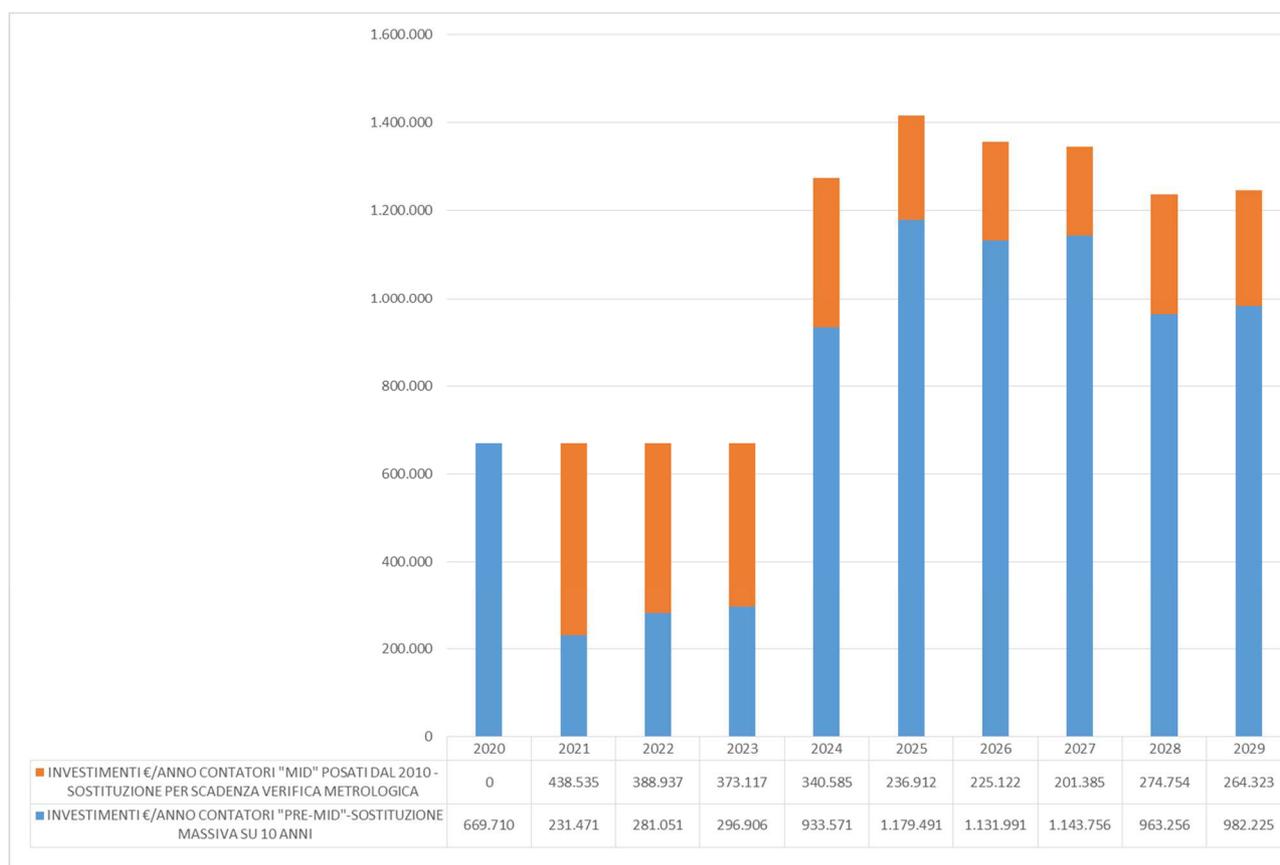
6 Proposta del piano di sostituzione dei contatori

Si ritiene preferibile proporre una pianificazione alternativa più graduale per la sostituzione dello stock dei contatori pre-MID secondo un piano complessivo di 10 anni che vada in sovrapposizione con la sostituzione dei contatori MID con anno di costruzione 2010 e successivi, che quindi annualmente perdono di validità metrologica.

In termini numerici di dettaglio, considerando tutte le classi di portata permanente (Q3) la sintesi del piano è la seguente:

Parco contatori IRETI - ATO Piacenza												
Piano di sostituzioni proposto												
Q3 - Portata permanente (mc/h)	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
400	-	5	3	3	2	2	2	2	2	2	-	23
100	-	4	7	5	4	3	3	3	4	3	1	37
63	5	63	30	30	63	67	71	104	106	106	4	649
40	1	3	2	2	2	-	-	-	-	-	-	10
25	5	77	91	129	76	90	67	86	76	93	14	804
16	5	77	105	82	75	62	64	85	96	76	-	727
10	10	37	-	62	154	177	180	102	132	93	-	947
6,3	40	-	111	95	1.042	1.141	1.117	615	582	588	-	5.331
4	500	613	449	729	923	699	999	1.523	1.465	1.369	9	9.278
2,5	6.391	5.350	5.515	5.042	9.657	11.151	10.323	10.228	9.159	9.380	792	82.988
	6.957	6.229	6.313	6.179	11.998	13.392	12.826	12.748	11.622	11.710	820	100.794

In termini complessivi gli investimenti per sostituzione contatori risulterebbero



I benefici di questo piano alternativo sono:

- Mitigazione dell'impatto finanziario e tariffario;
- Migliore organizzazione delle attività di sostituzione che diventerebbero costanti e prive di picchi, e quindi meglio pianificabili e gestibili;

- Possibilità di monitorare, individuare e perseguire in modo migliore le evoluzioni tecnologiche che il mercato dei contatori acqua inizia a proporre ma che non sono ancora mature;

Nell'adempiere ad un obbligo di legge (DM 93/17), Ireti Piacenza intende:

- Migliorare la qualità e precisione della misura, anche introducendo parametri tecnici premianti in fase di approvvigionamento dei misuratori di nuova generazione;
- Creare le condizioni per incrementare la frequenza di raccolta della misura, sia ai fini dell'incremento della fatturazione all'utente finale che per fornire informazioni utili che favoriscano la consapevolezza dei consumi;
- Creare le condizioni per migliorare il bilancio idrico, acquistando e installando contatori che possano essere teleletti, riducendo peraltro la necessità di accedere fisicamente al contatore presso l'abitazione dell'utente finale.
- Affinare le attività volte alla conservazione della risorsa idrica, da un lato sfruttando la numerosità dei dati di misura raccolti al fine di migliorare gli algoritmi previsionali utilizzati in ambito dell'attività di ricerca perdite idriche, dall'altro utilizzando la diagnostica resa disponibile dai misuratori di nuova generazione che fornisce allarmistiche relative a prelievi abusivi o a portate molto basse in particolari orari della giornata.

7 Conclusioni

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, tenuto in conto che la sostituzione massiva dei contatori nell'ambito territoriale ATO PIACENZA entro i termini stabiliti dal DM93/2017 implicherebbe un dispiegamento di risorse gestionali e finanziaria di notevole entità, si richiede che venga concessa la deroga prevista dall'articolo 10 comma 7 del sopracitato decreto a fronte dell'impegno della società nell'implementazione puntuale del piano di sostituzione illustrato nei precedenti paragrafi.